

Sanità. Missione a Pechino dal 3 al 5 dicembre - La filiera conta su 450 centri di ricerca

# Budrio cerca sbocchi in Cina

Per il polo della protesica si apre un mercato da 20 miliardi di dollari

PAGINA A CURA DI  
**Natacia Ronchetti**

## BOLOGNA

Le aziende emiliano-romagnole della filiera della salute sbarcano in Cina, per stringere relazioni commerciali e preparare il terreno a un'intesa tra il distretto della protesica che ruota intorno a Vigorzo di Budrio, nel Bolognese, e la Federazione cinese dei disabili (86 milioni di iscritti), per la fornitura di prodotti e partnership nella ricerca e nell'innovazione. Dal 3 al 5 dicembre dieci imprese associate in Ati, che operano nel settore medicale, della telemedicina, dell'ortopedia specializzata, della protesica e dei servizi ospedalieri, saranno al Care & Rehabilitation di Pechino, fiera cinese dedicata alla riabilitazione e alla disabilità. Una coda delle iniziative promosse in occasione dell'Expo di Shanghai, sotto l'egida di Confindustria Emilia-Romagna, di Unindustria di Bologna e della Regione, per presentare al paese asiatico (impegnato in una riforma sanitaria che dovrà portare all'assistenza di base per almeno il 90% della popolazione), un sistema sanitario intorno al quale in Emilia-Romagna gravitano 4 mila

aziende e 16.800 addetti, per 5 miliardi di fatturato con 450 centri di R&S, una quota del 25% dell'export nazionale del settore e 46 tra strutture sanitarie e ospedali.

«Ci presentiamo - spiega Guido Riva, presidente della commissione Sanità dell'associazione regionale degli Industriali - proponendo un sistema imprenditoriale, e non la singola azienda, in grado di fare ricerca in modo coordinato. Il mercato cinese ha enormi potenzialità, nella sola Pechino ci sono 1,5 milioni di invalidi. Da un lato vogliamo stipulare accordi commerciali, dall'altro firmare un pre-acordo con la Federazione cinese dei disabili che ci apra una corsia per entrare nel Paese con la nostra protesica vocata all'alta tecnologia».

La Regione, a sua volta, sta offrendo sponde istituzionali alle aziende per entrare nei

mercati esteri (in prima fila, oltre alla Cina, Albania, Brasile, India, Turchia), con servizi ospedalieri chiavi in mano e forniture a main contractor italiani che si aggiudicano appalti per la costruzione di ospedali. «Quello delle scienze della vita - spiega l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli - è uno dei settori chiave per lo sviluppo strategico e gli abbiamo dedicato una piattaforma nella rete dei tecnopoli: coniuga l'alta qualità del nostro sistema sanitario con le competenze dei centri di ricerca e delle università».

Nella missione cinese il 4 dicembre saranno protagoniste aziende del distretto di Vigorzo (cui si stima facciano capo una quindicina di imprese con un centinaio di milioni di giro d'affari), che assieme ad Ortopedia Rizzoli Spa e all'Istituto ortopedico Rizzoli saranno

impegnate in un workshop con la Federazione cinese dei disabili e associazioni che si occupano di acquisto di strumenti per disabilità e riabilitazione. «È significativo - dice il presidente di Unindustria Bologna, Maurizio Marchesini - che queste indiscutibili eccellenze del nostro sistema produttivo si impegnino nell'internazionalizzazione, proiettandosi proprio verso quei Paesi che, anche se fuori dai nostri orizzonti tradizionali, stanno vivendo una crescita particolarmente significativa». I numeri danno l'idea delle potenzialità del mercato cinese della protesica e della riabilitazione: è passato dai 6 miliardi di dollari del 2006 ai 19 del 2009, con importazioni superiori ai 720 milioni di dollari nel 2008. E il distretto gioca la carta di un'alleanza anche nella formazione. «Pensiamo - chiosa il sindaco di Budrio, Carlo Castelli - di poter proporre un'offerta non facilmente ripetibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Modena studia la nuova pianificazione sanitaria Servizio a pag. 31



**Gian Carlo Muzzarelli**

ASSESSORE REGIONALE ATT. PRODUTTIVE

**Il tecnopolo.** Le scienze della vita sono uno dei settori chiave per lo sviluppo regionale



**Maurizio Marchesini**

PRESIDENTE UNINDUSTRIA BOLOGNA

**L'impegno.** Lodevole lo sforzo delle industrie sanitarie verso l'internazionalizzazione

### LA FILIERA

Il comparto di sanità farmaceutica e benessere in Emilia-Romagna



**4.000**  
Aziende



**16.800**  
Addetti



**5 mld di euro**  
Fatturato



**450**  
Centri di R&S



**137**  
Brevetti



**25%**  
Export nazionale

Fonte: Confindustria E-R